|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **N** | **Quesito** | **Risposta** |
| 1 | I progetti ammissibili “devono essere finalizzati a creare le condizioni di sviluppo internazionale dei sistemi d’imprese, etc…”.  A quali imprese ci si rivolge, solo P.M.I. o anche grandi imprese?  E quali aziende sono ricomprese nella definizione di PMI? | La manifestazione d’interesse opera nel contesto della Legge Regionale n. 5/2008, che all’art. 3 prevede che gli interventi “indiretti” siano rivolti **esclusivamente** alle Piccole e Medie Imprese (PMI) al fine di creare loro condizioni vantaggiose per i processi di internazionalizzazione, coerentemente con le finalità e gli obiettivi della declinati all’art. 1 della legge stessa.  Nell’ambito del presente Avviso pubblico l’eventuale partecipazione alle iniziative **anche** di Grandi Imprese (GI) potrà essere valutata positivamente esclusivamente se la loro partecipazione garantisce un vantaggio competitivo alle PMI, che rimangono il soggetto cardine dell’intervento proposto.  Rientrano nella definizione di PMI le imprese che soddisfano i criteri di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato sulla GUUE Serie L 187 del 26.06.2014.  L’Allegato I al Regolamento (CE) n. 651/2014 è consultabile sul sito web:  <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&rid=1> |
| 2 | Il soggetto proponente deve presentare il DURC insieme al modulo di domanda? | No. La presentazione della domanda non rende necessario presentare il DURC. I dati relativi alla posizione contributiva dei richiedenti il cofinanziamento verranno richiesti successivamente da Sviluppo Lazio. |
| 3 | Tutte le micro/piccole imprese devo avere la sede operativa nella Regione Lazio? | La partecipazione alle spese da parte della Regione Lazio è limitata alle attività rivolte alle PMI aventi almeno una sede o stabilimento sul territorio regionale. Nel caso in cui sia prevista la partecipazione di imprese extraregionali, i relativi costi dovranno essere trasparenti ed identificabili al fine della loro imputazione al budget di progetto cofinanziabile dalla Regione Lazio. |
| 4 | Un soggetto proponente può partecipare in qualità di partner su più progetti presentati da differenti soggetti? | Sì. Come stabilito dall’art. 3, comma 3 dell’Avviso pubblico, i soggetti ammissibili alle attività di selezione potranno presentare fino a tre proposte progettuali in qualità di soggetto proponente. Il limite è applicato al singolo soggetto giuridico.  Tale limite (tre) non si applica però alla eventuale partecipazione in altri progetti in qualità di partner. |
| 5 | Ai fini del rispetto del numero delle imprese coinvolte, i Consorzi vengono computati come soggetti singoli oppure “pesano” per il numero di imprese consorziate? | Le attività devono essere rivolte ai soggetti impresa. E’ possibile computare il Consorzio esclusivamente nel caso in cui questo abbia rilevanza esterna e risponda ai requisiti di PMI. In questo solo caso di ammissibilità il suo “peso” sarà pari ad 1 (una) impresa. |
| 6 | Fra i soggetti destinatari degli interventi possono figurare i liberi professionisti in forma singola oppure in forma di Studio Associato? | No. La legge 183/2011 (legge di stabilità 2012) prevede la possibilità di costituire una società tra professionisti (STP).  La STP è iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese, istituita ai sensi dell’articolo 16, comma 2, secondo periodo, del dlgs 96/2001. La relativa certificazione riporta la qualifica di società tra professionisti.  Solo in questo caso le STP possono rientrare fra i soggetti coinvolti, essendo equiparate agli altri soggetti “impresa”. |
| 7 | Nel computo delle spese si deve tener conto dell’IVA? | E’ corretto rappresentare il valore dell’IVA nell’indicazione del costo del progetto, così come richiesto nello schema per la redazione del progetto, sezione budget.  Tuttavia, così come evidenziato dal comma 3 dell’art. 11, non sono ammesse spese per oneri fiscali. L’IVA potrà essere valutata tra i costi del progetto solo laddove non detraibile dal soggetto che l’ha sostenuta. |
| 8 | Il valore del contributo tiene conto dell’importo dell’IVA? | Come evidenziato nel punto precedente, l’IVA potrà essere valutata tra i costi del progetto solo laddove non detraibile dal soggetto che l’ha sostenuta.  Si evidenzia inoltre che la partecipazione regionale alle spese di realizzazione dell’intervento di promozione delle PMI **non si configura come contributo** ma come **cofinanziamento**.  La distinzione è importante in relazione alla disciplina sugli aiuti di Stato. |
| 9 | Cosa succede se in fase di rendicontazione le imprese sono in numero inferiore a quello indicato in sede di domanda? | I progetti ricevono un punteggio proporzionale al numero di imprese coinvolte, come indicato all’art. 7, comma 2 dell’Avviso, che riporta i criteri approvati con DGR n. 255/2014. Sempre nell’Avviso, all’art. 13, comma 3, si ammette che possa esserci una mortalità ma tale eventualità deve rimanere ad un livello congruo rispetto al progetto presentato. Il valore congruo è stato stimato nel rispetto del numero minimo di imprese richiesto oppure, se maggiore, nel 70% del numero complessivo di imprese inizialmente indicate. |
| 10 | I soggetti che non hanno svolto attività analoghe negli ultimi tre anni dalla data di pubblicazione dell’Avviso pubblico, possono comunque presentare le loro proposte? | No. Quanto disposto dal comma 2 dell’articolo 3 deve intendersi come condizione necessaria ed imprescindibile ai fini del rispetto dei requisiti soggettivi del proponente. |
| 11 | Gli Enti e gli Organismi che non abbiano scopo di lucro possono essere tra i soggetti ammessi per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso pubblico? | Si. Condizione necessaria è che non abbiano finalità di lucro e che fra i soggetti che li compongono figurino imprese e/o associazioni e/o consorzi purché l’attività svolta sia inerente alla promozione del sistema imprenditoriale. Oltre la necessaria presenza di imprese e/o associazioni e/o consorzi, tali Enti possono annoverare tra i propri associati anche altri soggetti pubblici e/o privati. |
| 12 | Le Fondazioni possono intendersi come soggetti non operanti “in regime di libera concorrenza” e quindi partecipare alla Manifestazione di interesse? | Ai fini del presente Avviso pubblico, per fondazioni non operanti in regime di libera concorrenza debbono intendersi quelle fondazioni che non svolgono attività commerciale in via principale o esclusiva. |
| 13 | Un'associazione di imprese agricole ovvero un consorzio di produttori agricoli rientrano tra i soggetti ammessi alla presentazione di progetti? | L' art. 3, comma 5 dell'Avviso pubblico nell'indicare le esclusioni settoriali non fa alcun specifico riferimento all'agricoltura.  Restano, tuttavia, ferme tutte le prescrizioni previste dal suddetto Avviso, ivi comprese le condizioni poste dal comma 1 del suddetto articolo 3, dove vengono indicati quali sono i soggetti ammessi, distinguendo fra soggetti appartenenti al sistema camerale di cui alla lettera A) e gli altri soggetti di cui alla lettera B).  Con riferimento alla fattispecie in questione, i soggetti di cui alla lettera B) devono:  - essere portatori di interessi diffusi e collettivi del sistema delle imprese;  - non avere finalità di lucro;  - non svolgere attività in regime di libera concorrenza. |